

ALLEGATO A

PARERE IN MERITO ALLA REVISIONE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SORISOLE (BG), AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 8, DELLA L.R. N. 12/2005. DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE N. 46 DEL 17/12/2025

RIFERIMENTI PROCEDURALI

Il presente parere è finalizzato alla verifica dell'assunzione degli obiettivi del previgente Piano Territoriale Regionale¹ della Lombardia (PTR) - approvato con DCR n. 951 del 19/01/2010 e integrato ai sensi della l.r. 31/2014 con DCR n. 411 del 19/12/2018 (BURL n. 11 del 13/03/2019 serie avvisi e concorsi) - all'interno della Revisione Generale del Piano di Governo del Territorio (PGT) adottata dal Comune di Sorisole (BG) e, in ottemperanza all'art. 20, comma 2, della l.r. 12/2005, all'accertamento dell'idoneità dello strumento adottato a concorrere al conseguimento degli obiettivi assunti nel Piano Regionale e in particolare alla previsione costituente l'obiettivo prioritario di interesse regionale "*Laminazione del torrente Quisa*".

In considerazione della presenza dell'obiettivo prioritario di competenza regionale sopracitato, nell'attività di verifica - in capo alla Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi - è stata coinvolta la Unità Organizzativa Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali, mentre la verifica tecnica di coerenza con il PTR nel suo complesso è stata effettuata con riferimento alla compatibilità del Documento di Piano (DdP) adottato con la deliberazione in oggetto. Tuttavia, nel quadro di unicità del processo di pianificazione e in considerazione della reciprocità delle sezioni che compongono il Piano, si è ritenuto opportuno estendere l'analisi al Piano nella sua interezza, ricomprendendo anche le modifiche apportate al Piano delle Regole (PdR) e al Piano dei Servizi (PdS), oltre che gli elaborati prodotti in sede di VAS; i quali concorrono, per quanto di competenza, a tradurre le strategie contenute nel Documento di Piano in azioni e norme attuative.

Pertanto, gli eventuali riferimenti a PdR, PdS e VAS, presenti nel testo del parere, sono da intendersi finalizzati ad una maggiore comprensione di tematiche che – poste in sede di DdP – trovano piena attuazione solo nella lettura trasversale del PGT, anche in considerazione degli elementi di dettaglio gestionale disciplinati all'esterno del DdP.

Gli esiti del procedimento istruttorio regionale sono stati oggetto di incontro con i referenti dell'Amministrazione comunale ed i tecnici estensori del Piano tenutosi in videoconferenza il giorno 18/03/2026². È stato pertanto garantito il confronto con il Comune secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 5, della l.r. n. 12/2005.

PREMESSA

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Sorisole è stato approvato con le Delibere di CC n.10 del 28/02/2013 e n. 11 del 01/03/2013, ed è stato pubblicato sul BURL (Serie avvisi e concorsi) n. 33 in data 14/08/2013. Con DCC n. 15 del 24/05/2018 il Comune ha disposto la proroga di validità del Documento di Piano ai sensi della l.r. 31/2014, art. 5, c.5.

Il Documento di Piano in esame è proposto in adeguamento al PTCP della provincia di Bergamo ai sensi dell'art. 5, comma 3, della l.r. 31/2014³, dispone una riduzione delle previsioni del DdP vigente di 6.627 mq (pari al 21,7%) e restituisce un Bilancio Ecologico del Suolo negativo, pari a 37.721 mq (comprehensive delle riduzioni al

¹ Gli atti costituenti la Revisione generale del Piano Territoriale Regionale assumono efficacia dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuta loro approvazione da parte del Consiglio Regionale (DCR 1157 del 18/11/2025, relativo avviso pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 5 del 28/01/2026), con effetti, ai sensi degli artt. 19 e 20 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, oltre che su tutti gli strumenti di programmazione di settore della Regione, su tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale di comuni, province e città metropolitana, comunità montane, enti gestori di parchi regionali, nonché di ogni altro ente dotato di competenze in materia, non ancora adottati alla data del 28/01/2026.

² All'incontro erano presenti in rappresentanza del Comune di Sorisole: arch. Eugenio Zambelli (vicesindaco), arch. Alfio Magni (responsabile ufficio urbanistica comunale), ing. Pierguido Piazzani Albani, arch. Daniele e Chiarolini (estensori del Piano in esame) e dott. Angelo Ghirelli (estensore VAS).

³ La Provincia di Bergamo ha adeguato il proprio piano territoriale al PTR ai sensi dell'art. 5, comma 2 della l.r. 31/2014, con DCP n. 37 del 7/11/2020, pubblicata sul BURL-SAC n. 9 del 03/03/2021.

DdP)⁴ - pur in un contesto di complessivo aumento dell'offerta insediativa - calcolato ricomprendendo le superfici da ridestinare a superficie agricola o naturale con il recupero dell'area ex-Gres ("Ambito Gres Park soggetto a pianificazione attuativa sovraordinata")⁵. Nel dettaglio il Piano introduce un nuovo Ambito di Trasformazione a destinazione residenziale "Atr 4" (ST 4.910 mq e SL 1.993 mq), riconduce parte delle residue previsioni del DdP al Piano delle Regole e introduce nuovi lotti di completamento residenziali e commerciali (una media struttura di vendita lungo via Marconi) al di fuori del TUC. Vengono anche aggiornate le norme del PdR e le previsioni del Piano dei Servizi, oltre che adottata una nuova Rete Ecologica Comunale in cui è recepito il progetto sovralocale "Arco Verde".

La Componente Geologica adottata ha incluso il recepimento delle aree allagabili individuate dal vigente PGRA e le ulteriori indicazioni in materia contenute nello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, adottato con la stessa delibera in oggetto, e la revisione del Documento di Polizia Idraulica.

CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA COERENZA DEL PGT CON GLI ORIENTAMENTI DEL PTR

Il Documento di Piano restituisce un quadro programmatico sovralocale composto dal Piano Territoriale Regionale, dal PTCP della Provincia di Bergamo e da ulteriori strumenti di settore. In una sezione dedicata della relazione del Documento di Piano, sono quindi proposte valutazioni di coerenza fra i differenti quadri pianificatori e lo strumento adottato.

Con specifico riferimento al Piano regionale, il Comune sviluppa un sintetico confronto fra i quadri strategici comunali, una selezione di Obiettivi tematici del PTR e gli indirizzi dell'Ambito Territoriale Omogeneo in cui il territorio di Sorisole ricade. **Non è però proposto il previsto riconoscimento nei Sistemi Territoriali definiti dal PTR né documentata la coerenza con i relativi obiettivi e misure specifiche.**

Premesso che è sempre auspicabile che l'assunzione degli obiettivi del Piano regionale avvenga nelle fasi iniziali del Piano, così che questi possano fattivamente orientare le scelte comunali, si richiede all'Ente di completare comunque il previsto confronto, sviluppandolo mediante richiami espliciti alle azioni e modalità attuative disposte nei tre atti di PGT, valorizzandone gli elementi di continuità e, se del caso, motivando eventuali scostamenti. È qui utile ricordare anche che l'adempimento in parola non è da intendersi come una mera verifica formale, ma come una fase di concreta declinazione degli obiettivi e indirizzi regionali. Si rimanda per maggior dettaglio metodologico alle indicazioni in merito riportate nelle "*Modalità per la pianificazione locale – Aggiornamento 2023 dei criteri attuativi della l.r. 12/2005*"⁶.

Col fine di supportare il Comune nella corretta restituzione degli elementi di coerenza con PTR, si segnalano qui di seguito alcuni obiettivi dei Sistemi Territoriali Metropolitan e Pedemontano, in cui può essere ricondotto il comune di Sorisole, la cui coerenza è opportuno venga approfondita, cogliendo l'occasione per meglio documentare eventuali scelte di piano, richiamando, se ritenuto necessario, ulteriori elementi analitici o informazioni di contesto⁷. A riguardo si segnalano come opportuni ambiti dell'approfondimento le seguenti misure ed orientamenti proposti dal PTR:

- obiettivo ST1.7 "*Applicare modalità di progettazione integrata tra paesaggio urbano, periurbano, infrastrutture e grandi insediamenti a tutela delle caratteristiche del territorio*" del Sistema Territoriale Metropolitan, con particolare riferimento al tutelare il suolo libero esistente e preservarlo dall'edificazione e valorizzare il sistema del verde e delle aree libere di frangia, per il miglioramento della qualità del paesaggio urbano e periurbano;
- obiettivo ST3.3 "*Favorire uno sviluppo policentrico evitando la polverizzazione insediativa*" del Sistema Territoriale Pedemontano, con particolare riferimento all'evitare saldature dell'urbanizzato lungo le direttrici di

⁴ La soglia di riduzione del consumo di suolo assegnata dal PTCP al comune di Sorisole è pari al 25% (si veda la tabella di sintesi alla pag. 86 della Relazione di Piano del DdP adottato).

⁵ Il progetto interessa una superficie complessiva di superficie territoriale di oltre 40 ettari, di cui circa 100.000 mq di superficie di intervento con prevalente destinazione residenziale e circa 300.000 mq destinati alla valorizzazione naturalistica (i dati qui riportati sono stati calcolati d'ufficio mediante strumentazione GIS). Si veda il capo IX "Consumo di Suolo" della Relazione di Piano del DdP adottato per i dettagli relativi al computo della soglia di riduzione del consumo di suolo e del BES.

⁶ Approvate con DGR n. 1504 del 04/12/2023 (BURL – SO n. 50 del 13/12/2023).

⁷ Si ricorda che l'art. 8, c. 1, alla lett. b, della l.r. 12/2005 prescrive che il documento di piano definisce "*il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali [...]*"; così da supportare e motivare adeguatamente le scelte effettivamente disposte con il piano.

traffico, con conseguente perdita di valore paesaggistico, e al presidiare le aree libere e gli ambiti agricoli a cesura del continuum urbanizzato.

- obiettivo *“Consumo di suolo”* di entrambi i Sistemi territoriali, con particolare riferimento all’evitare l’impermeabilizzazione del suolo e al limitare l’espansione urbana, coerenziandola con i trend demografici e le dinamiche territoriali in essere, da verificare tenendo conto dell’intera offerta insediativa proposta con il Piano adottato.

Il richiamo ai precedenti obiettivi di PTR è considerato opportuno vista la scelta operata dal Piano adottato, pur avendo documentato un BES negativo, di trasferire parte significativa di previsioni non aventi carico insediativo (ambiti assimilabili a verde privato e a nuovi servizi sportivi) in nuovi lotti residenziali, per altro dimensionati al netto della potenzialmente significativa offerta abitativa realizzabile nell’area ex-Gres.

Oltre gli obiettivi tematici di PTR già individuati dal Piano, si invita a completare il confronto assumendo anche:

- obiettivo tematico TM2.9: *“Intervenire sulla capacità del sistema distributivo di organizzare il territorio affinché non si creino squilibri tra polarità, abbandono dei centri minori e aumento della congestione lungo le principali direttrici commerciali”*, si vedano a riguardo le previsioni di nuove medie strutture di vendita già previste lungo la SP exSS470 o potenzialmente lì insediabili (area ex-Gres⁸); un asse viabilistico che ha già assunto la forma di una conurbazione lineare ed è interessata da flussi di traffico giornalieri in aumento⁹. Si ricorda, a riguardo, che gli orientamenti per la pianificazione comunale del Documento di Piano del PTR (paragrafo 1.5.7) definiscono come essenziali elementi di riferimento pianificatorio un adeguato assetto delle previsioni insediative in rapporto alla funzionalità degli assi viabilistici esistenti¹⁰;
- obiettivo tematico TM5.1: *“Adeguare le politiche abitative alla crescente vulnerabilità sociale di strati di popolazione sempre più vasti”*. Si rimanda per ulteriori dettagli in merito a quanto riportato nel paragrafo 1.5.7 bis *“Pianificazione urbana e politiche per l’abitare sociale”* del Documento di Piano del PTR. Pur in assenza di analisi qualitativa della domanda insediativa residenziale, si invita il Comune a considerare con attenzione l’opportunità di implementare la misura richiamata almeno in sede di definizione dell’offerta residenziale nell’area ex-Gres, con previsioni specifiche, così da favorire l’attuazione dell’obiettivo regionale in parola.

In tema di **adeguamento alla l.r. 31/2014** in materia di riduzione del consumo di suolo si prende atto di quanto dichiarato negli elaborati adottati¹¹ in merito al dimensionamento delle dinamiche demografiche nel comune di Sorisole, al Bilancio Ecologico del Suolo (BES) negativo e alla soglia di riduzione del consumo di suolo ottenuti con la Revisione generale adottata; e si rimanda ogni valutazione in merito al corretto recepimento della normativa in materia di adeguamento alla l.r. 31/2014 al parere di competenza della provincia di Bergamo, come previsto dall’art. 5, c. 4 della stessa legge regionale.

Si coglie però l’occasione per ricordare che l’art. 8, c. 2 della l.r. 12/2005 assegna al Documento di Piano il compito di definire un **corretto dimensionamento** degli obiettivi di sviluppo **in base agli effettivi fabbisogni insediativi¹²**. Adempimento che il Piano in esame assolve trascurando la disponibilità di circa 100.000 mq di superficie di intervento a prevalente destinazione residenziale insediabile nell’Ambito Gres Park, senza motivare adeguatamente il richiamo alla “natura esogena della domanda” che l’intervento dovrebbe soddisfare¹³

Preso atto della scelta comunale di non qualificare l’area in parola come Ambito di Rigenerazione e di rimandare a fasi successive la definizione dei principali parametri urbanistici, sarebbe stato auspicabile che il Documento di Piano adottato fornisse indicazioni su fabbisogni insediativi specifici e/o criteri di compatibilità insediativa (di tipo viabilistico o relativo alla dotazione di servizi esistenti¹⁴), quali utili riferimenti alla definizione della proposta di

⁸ Il Piano non esclude per l’area l’insediamento di ulteriori medie strutture di vendita e rimanda la valutazione dei relativi impatti generati a successive fasi di verifica (“Relazione di Piano” del PGT, pag. 82).

⁹ Cfr. paragrafi 3.4 e 8.1 dell’elaborato “Relazione di Piano” del PGT (pagg. 20 e 83).

¹⁰ Cfr. paragrafo “1.5.7 - Orientamenti per la pianificazione comunale” del Documento di Piano del PTR (pag. 60).

¹¹ Rif. paragrafo 9.1 “Consumo di suolo” dell’elaborato “Relazione di Piano” del PGT (pagg. 85 e succ).

¹² Si vedano ad esempio i temi dell’abitare sociale, già evidenziati nel paragrafo relativo al confronto con le misure previste dal PTR o la necessità di computare il fabbisogno abitativo anche considerando eventuale domanda pregressa o immobili disponibili (cfr. paragrafo 2.3.2 “Stima del fabbisogno prevalentemente residenziale” dei “Criteri per l’attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo” del PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014).

¹³ Rif. paragrafo 8.1 “Ambito Gres Park” dell’elaborato “Relazione di Piano” del PGT

¹⁴ Cfr. paragrafi 3.4 e 8.1 dell’elaborato “Relazione di Piano” del PGT (pagg. 20, 83).

recupero dell'area. Una prossima variante o aggiornamento del documento di piano del PGT del comune di Sorisole non potrà prescindere da uno scenario strategico di piano che consideri pienamente le trasformazioni possibili o in itinere sull'area, sia in termini di impatti generati che di nuova offerta insediativa.

In considerazione delle varie previsioni insediative, si invita l'Ente a definire, nell'ambito del sistema di monitoraggio del Documento di Piano¹⁵, scadenze temporali finalizzate a verificare priorità di intervento secondo dinamiche e fabbisogni in atto (o previsionali). Inoltre, data la mancata attuazione di alcune previsioni comportanti consumo di suolo che il DdP in esame ha trasferito al PdR¹⁶, si invita a valutare di ritrasporre nel DdP tali previsioni su suolo libero ora afferenti al PdR ritenute più strategiche e/o dimensionalmente più rilevanti (R3/2, R3/3 e R3/4) nell'ottica di poterne rivalutare l'attualità alla successiva scadenza del DdP qui in esame, fatta salva la necessità di rispettare le previste soglie di riduzione del consumo di suolo e il bilancio ecologico del suolo.

Si segnalano poi qui di seguito alcune ulteriori disposizioni regionali per un loro corretto recepimento nelle norme di Piano:

- ai sensi del comma 1 ultimo periodo dell'art. 51 della l.r. 12/2005 la destinazione logistica oltre i 5.000 mq di ST deve essere distinta dalla generica funzione produttiva e dovrà essere indicata dal Documento di Piano comunale in caso di nuova previsione, come previsto dall'art. 8, comma 2, lett. e-sexies sempre della l.r. 12/2005. In quest'ultimo caso, si rammenta, operano anche la l.r. 15/2024 "Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale" e relativi criteri attuativi. In mancanza di tale individuazione esplicita, la funzione logistica oltre i 5.000 mq non potrà essere insediata.
- l'ammissibilità di Medie Strutture di Vendita, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di pianificazione commerciale¹⁷, non può essere generalizzata (si veda l'ambito "P6" e l'art. 5, c.2 che rende compatibili con la residenza le superfici commerciali sino a 250 mq, soglia minima per i comuni con una popolazione superiore a 10.000 ab, a cui non appartiene Sorisole), ma deve essere "puntuale" e connessa a specifiche valutazioni di compatibilità urbanistica (accessibilità, fabbisogni, impatto sulla rete commerciale esistente, ecc).

Il Piano adottato propone anche una "nuova" **Rete Ecologica Comunale** realizzata declinando nel territorio di Sorisole gli elementi proposti dalla Scheda n. 90 – *Colli di Bergamo* del Documento *Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali*¹⁸, in cui ricade Sorisole ("*Elementi di primo livello della RER*", "*Elementi di secondo livello della RER*" e "*Varchi da tenere e deframmentare*"). La REC adottata procede poi individuando, in particolare, dei corridoi ecologici di interesse locale ("*Corridoi terrestri*") e delle aree di intervento prioritario ("*Sedi di progetti di riqualificazione compensativa*"); queste ultime da finanziare con oneri aggiuntivi assegnati alle trasformazioni urbanistiche ai sensi dell'art. 43, c. 2-bis della l.r. 12/2005 ("*Fondo verde*"). Condividendo l'approccio metodologico proposto, si consiglia di estendere i "Corridoi terrestri" nel tessuto urbanizzato ove ritenuto opportuno (si veda ad esempio il torrente Bondaglio) e fornire indicazioni "più operative" per l'area Ex-Gres, anche integrando la stessa REC, il tutto per rafforzare le connessioni fra i *Nodi della rete* già auspiccate dal Piano.

Sempre con la medesima finalità, si invita a considerare, se ritenute utili, anche le misure proposte al paragrafo "4.5 *Realizzazione della Rete Ecologica Regionale, della Rete verde regionale e tutela della biodiversità*" della DGR IX/999 del 15/12/2010. Si vedano in particolare soluzioni volte a:

¹⁵ art. 8, c. 2, lett. g-bis, della l.r. 12/2005.

¹⁶ Si ricorda a riguardo che nel processo di pianificazione delineato dalla l.r. 12/2005, spetta al Documento di Piano e alle relative previsioni – e non al Piano delle Regole – il compito di soddisfare documentati fabbisogni insediativi; i quali hanno validità temporale limitata (art. 8, c. 4 della l.r. 12/2005), sono subordinati a monitoraggio (art. 8, c. 2, lett. g-bis, della l.r. 12/2005) e non producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli (art. 8, c. 3), così da essere adattabili alle reali dinamiche in corso.

¹⁷ Si rimanda, in particolare, alla DCR n. 352 del 13/03/2007 (BURL SO n. 14 del 2/04/2007), alla DGR n. 5913 del 21/11/2007 (BURL SO n. 49 del 03/12/2007) e al paragrafo 4, c. 1 della DGR n. 1699 del 28/12/2023 (BURL SO n. 1 del 03/01/2024).

¹⁸ Cfr. DGR VIII/6447 del 16/01/2008.

- prevedere l'impianto di alberi e siepi lungo le strade e/o in corrispondenza di piste ciclabili, con particolare attenzione all'impianto di specie autoctone e caduche in modo da permettere l'ombreggiamento estivo e l'irraggiamento invernale;
- interconnettere aree libere, anche residuali, sia private che pubbliche, all'interno del territorio urbanizzato in modo da valorizzare il sistema del verde anche in ambito urbano.

In ultimo, si rammenta che eventuali prossime varianti al Documento di Piano, anche di carattere generale, dovranno assumere nel quadro programmatico, confrontandosi con essi, gli obiettivi e gli orientamenti contenuti nella Revisione generale del PTR approvata con DCR 1157 del 18/11/2025 e divenuta efficace con la pubblicazione del relativo avviso di approvazione avvenuto sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 5 del 28/01/2026.

Considerazioni in merito alle previsioni costituenti l'obiettivo prioritario di interesse regionale espresse dalla U.O. Difesa del Suolo e Gestione delle Attività commissariali (nota prot. Z1.2026.0008719 del 19/03/2026).

Verifica relativa alla coerenza tra i contenuti dei documenti del PGT trasmessi e gli interventi infrastrutturali prioritari per la difesa del suolo previsti dal PTR (artt. 20 e 22 della l.r. 12/2005)

In riferimento agli interventi infrastrutturali prioritari di interesse regionale e sovraregionale di cui all'art. 20, comma 4, della l.r. 12/2005 e ricompresi tra gli Strumenti operativi del vigente Piano Territoriale Regionale (PTR), si segnala che il territorio comunale di Sorisole (BG) è interessato dalla realizzazione di due bacini di laminazione delle piene del Torrente Quisa (Reticolo Idrico Principale, ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n. 3668/2024), posti in serie e ubicati entro aree di pertinenza fluviale, in parte ricadenti anche nel Comune di Paladina (BG), e soggetti a vincolo conformativo della proprietà ai sensi dell'art. 20, comma 5, della medesima legge.

Il progetto di riferimento, da PTR vigente, è il progetto definitivo predisposto dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca e presentato in verifica VIA1137-RL (agli atti regionali con prot. T1.2024.0051116 dell'8 maggio 2024); tale riferimento risulta in corso di adeguamento con il progetto esecutivo, recentemente acquisito agli atti regionali con prot. Z1.2026.0006730 del 27 febbraio 2026.

Dalla documentazione progettuale agli atti, l'infrastruttura risulta adeguatamente rappresentata in termini dimensionali nel documento di piano (Tavola A2 sud – Vincoli amministrativi vigenti), nel piano dei servizi (Tavola B1 sud - Sistema dei servizi pubblici e di uso pubblico esistenti e di progetto), nel piano delle regole (Tavola C1 sud - Ambiti da assoggettare a specifica disciplina) e nella componente geologica (Tavola 5 (foglio b) Carta dei vincoli).

Si osserva inoltre, per le aree in oggetto, l'individuazione di una coerente destinazione d'uso del suolo ("A1 – Ambiti ad uso agricolo, prati e pascoli di fondovalle (art. 65)" e "A3 – Ambiti boscati e fasce boschive (art. 67)").

Si prescrive tuttavia, ai fini della corretta attribuzione della classe di fattibilità geologica, che le aree di laminazione previste sul Torrente Quisa siano classificate, nella componente geologica, in classe 4, in luogo della classe 3 attualmente indicata, con particolare riferimento alla Tavola 7f – Carta di fattibilità geologica per le azioni di piano.

Verifica relativa alla completezza della componente geologica, idrogeologica, idraulica e sismica del PGT ai fini della prevenzione dei rischi nella pianificazione territoriale (artt. 8 comma 1 lettera b, 10 comma 1 lettera d, 13 comma 11 lettera b e 57 della l.r. 12/2005 e relativi criteri attuativi)

Il Comune, nelle disposizioni regionali attuative del PAI in campo urbanistico approvate con d.g.r. 7365/2001 dopo l'approvazione del PAI (DPCM 24 maggio 2001), rientrava tra i Comuni parzialmente non esonerati (elenco B1) dall'effettuare le verifiche di compatibilità ai sensi del comma 3 dell'art. 18 delle N.d.A. del P.A.I.; pertanto, nell'anno 2002 il Comune di Sorisole provvedeva ad aggiornare il quadro del dissesto, conformando il proprio strumento urbanistico alle effettive condizioni di dissesto presente o potenziale sul proprio territorio e ottenendo l'esonero, come comunicato con nota prot. n. Z1.2003.5419 del 30/01/2003. Il Comune nel febbraio 2013 provvedeva ad un ulteriore aggiornamento della componente geologica e del quadro del dissesto.

Per quanto sopra, attualmente il PGT vigente del Comune di Sorisole include una componente geologica del febbraio 2013, che individua aree di frana (Fa, Fq), aree soggette a esondazioni di carattere torrentizio (Em) e aree di conoide (Ca, Cn).

L'aggiornamento della componente geologica in esame, che riguarda le fasi di analisi, sintesi/valutazione e proposta, è stato redatto a novembre 2023 ed include:

- il recepimento degli esiti dello studio comunale di gestione del rischio idraulico redatto ai sensi del r.r. 7/2017, redatto nel giugno 2022 e aggiornato nel maggio 2023;
- la delimitazione di aree potenzialmente allagabili lungo i Torrenti Rigos, Bondaglio, Valle Rigla, Valle Assonica, Valle Porcarizza e Valle Baderen, con classificazione in ambito RSCM del PGRA e coerentemente nell'Elaborato 2 ricavate dalle analisi e modellazioni svolte nel suddetto studio di gestione del rischio idraulico;
- il recepimento delle aree allagabili del Torrente Quisa, così come riportate nello "Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del T. Quisa e delle rogge ad esso connesso finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e manutenzione fluviale", e introdotte nella revisione delle mappe del PGRA del 2019 in ambito RSCM, con l'attribuzione della corrispondente classificazione del PAI (Elaborato 2);
- l'aggiornamento dell'analisi della pericolosità sismica del territorio risalente al 2008, nonostante il Comune non abbia subito modifica alla classificazione (zona sismica 3) per effetto della d.g.r. 2129/2014;
- la revisione del Documento di polizia idraulica.

Relativamente al succitato aggiornamento della componente geologica, è stato espresso un parere favorevole (prot. n. Z1.2024.0027133 del 03/07/2024), con richiesta di adeguamento ad alcune prescrizioni. Dall'esame della documentazione prodotta, si evince che la deliberazione di adozione della presente variante urbanistica, ha adottato gli elaborati della componente geologica nella versione redatta nel novembre 2023 sottoposta a parere, senza provvedere all'adeguamento alle prescrizioni contenute nel parere regionale medesimo (allegato), al quale si rinvia integralmente. Ad integrazione del parere si evidenzia quanto segue:

Individuazione degli interventi infrastrutturali prioritari di interesse regionale e sovraregionale nella componente geologica

Si chiede di attribuire la classe di fattibilità 4 alle aree interessate dalla realizzazione dei bacini di laminazione delle piene del Torrente Quisa e valutare di modificare anche la classificazione PAI-PGRA, in coerenza con lo stato di progetto.

Asseverazione – Allegato 1 alla d.g.r. 6314/2022

Nel parere regionale si ricordava che, all'atto di adozione della variante urbanistica di recepimento della componente geologica, l'allegato 1 alla d.g.r. 6314/2022 doveva essere integrato con la compilazione della Sezione C, sottoscritta anche dall'estensore del progetto urbanistico o da un rappresentante del Comune. Poiché ciò non risulta ottemperato, risulta necessario allegare un nuovo allegato 1, integrato come richiesto, alla Delibera di approvazione.

Inoltre, in merito alla seguente affermazione contenuta nell'Asseverazione: *"una volta completato l'iter amministrativo di cui al punto precedente [procedura di variante ai sensi della l.r.12/05] sarà attestata la conclusione della procedura di aggiornamento dell'elaborato 2 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ai sensi dell'art. 18 delle N.d.A. del P.A.I. stesso"*, si precisa che ai sensi della d.g.r. 6314/2022 in attuazione delle modifiche introdotte dalla L. 120/2020 al D.Lgs. 152/2006, le modifiche all'Elaborato 2 del PAI e alle mappe PGRA conseguenti alle proposte formulate dal Comune entrano in vigore dopo l'approvazione delle stesse da parte del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po. Sino a tale approvazione saranno in vigore entrambe le delimitazioni, come presenti nella cartografia PAI e PGRA vigenti e come proposte dal Comune. Dopo l'approvazione del Segretario Generale le proposte avanzate dal Comune saranno le uniche vigenti.

Infine, si chiedeva di ricomprendere nell'adozione della componente geologica una serie di documenti, tra i quali la cartografia di analisi previgente (2013) non modificata dall'aggiornamento. Poiché ciò non è stato fatto, si chiede di confermare gli elaborati di analisi ancora vigenti nella deliberazione di approvazione della variante urbanistica.

Si ricorda che, ai sensi della d.g.r.6314/2022, entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni di cui all'art. 13, comma 4, della l.r. 12/2005, dovrà essere trasmessa a Regione, attraverso la piattaforma Multiplan – Applicativo Studi geologici idraulici, l'apposita scheda sintetica compilata secondo il modello riportato nell'Allegato 3 della d.g.r. medesima, in merito alle osservazioni pervenute, con indicazione e valutazione di quelle relative alle proposte di aggiornamento agli elaborati PAI e PGRA.

Previsioni del Documento di Piano

Si prende atto che nell'Allegato B delle "Norme di Attuazione - Schede ambiti di trasformazione", sono individuati gli ambiti di trasformazione del Documento Piano (Atr1, Atr2, Atr3, Atr4, Atru1, Atp1), e per ognuno di essi sono indicate le limitazioni derivanti dalle classi di fattibilità (classe 2 con modeste limitazioni per i primi cinque ambiti elencati e classe 3 con consistenti limitazioni per l'ambito Atp1).

Verifica degli adempimenti relativi all'invarianza idraulica e idrologica nel PGT (art. 58-bis l.r. 12/2005 e r.r. 7/2017)

In riferimento agli adempimenti in materia di invarianza idraulica e idrologica di cui all'art. 58-bis della l.r. 12/2005 e al r.r. 7/2017, si prende atto che il Comune di Sorisole (BG), il cui territorio ricade in aree A ad alta criticità idraulica, ha redatto lo studio comunale di gestione del rischio idraulico, ai sensi dell'art. 14, comma 7, del r.r. 7/2017, provvedendo alla sua adozione nell'ambito della revisione del PGT in oggetto, come da verbale di deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 17/12/2025.

Alla luce delle modifiche apportate al r.r. 7/2017 con l'approvazione del r.r. 28 marzo 2025, n. 3, entrate in vigore il 2 aprile 2025, si rende tuttavia necessario procedere all'aggiornamento dei contenuti della "A_Relazione_Idrologico-Idraulica" redatta, con particolare riferimento alla sezione "8 – Disciplina del principio di invarianza nel regolamento edilizio comunale – norme di invarianza e vincoli allo scarico".

Si evidenzia, altresì, che, ai fini del corretto adempimento di quanto disposto dall'art. 14, comma 5, lettera b), del r.r. 7/2017, le misure strutturali di cui al comma 7, lettera a), numeri 5 e 6 del medesimo articolo, come individuate nello studio comunale di gestione del rischio idraulico (paragrafo "9 Interventi di mitigazione del rischio idraulico" dell'allegato "A_Relazione_Idrologico-Idraulica" e nell'elaborato "B.5 Interventi di mitigazione del rischio idraulico"), dovranno essere inserite anche nel piano dei servizi.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che il Comune di Sorisole, una volta recepite completamente le prescrizioni formulate nel presente parere (integrativo del parere Z1.2024.0027133 del 03/07/2024), nella componente geologica del PGT avrà operato in coerenza con i seguenti obiettivi tematici del PTR: Mitigare il rischio di esondazione (Obiettivo TM 1.3 – ob. PTR 8, 14, 17) e Difendere il suolo e tutelarlo dal rischio idrogeologico e sismico (Obiettivo TM 1.7 – ob. PTR 1, 8, 15), in quanto sviluppa la prevenzione attraverso la pianificazione urbanistica, secondo la l.r. 12/2005, attua alla scala locale il Piano di assetto idrogeologico (PAI) e il Piano di gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), individuando e delimitando le aree in dissesto idraulico e idrogeologico presenti sul proprio territorio e attribuisce a tali aree una normativa d'uso che tiene conto del pericolo esistente.

IN CONCLUSIONE.

dal raffronto tra il quadro strategico assunto dal PGT in esame e la programmazione regionale riferita all'obiettivo prioritario d'interesse regionale "**Laminazione del torrente Quisa**", emerge tra il PTR e il DdP del PGT una condizione di coerenza subordinata al recepimento delle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente parere. In merito alla corrispondenza delle azioni e delle misure previste dal PGT rispetto al quadro di riferimento generale costituito dal PTR, sono stati qui richiamati alcuni importanti orientamenti e indirizzi, ed evidenziati gli aspetti da approfondire o da perfezionare per rendere il PGT maggiormente coerente con il Piano regionale, nonché con la normativa regionale di riferimento.

Si ricorda che per gli effetti dell'art. 13, comma 7, della l.r. 12/2005 il Consiglio Comunale in sede di approvazione, deve provvedere all'adeguamento del Documento di Piano adottato recependo le prescrizioni afferenti all'obiettivo prioritario sopracitato e assumendo le definitive determinazioni in relazione alle considerazioni di carattere orientativo espresse nel presente parere.

Milano, 25/03/2026

Il Dirigente
Stefano Buratti

Il funzionario
Samuele Baganella